

La ricetta del commissario straordinario nazionale Nicola Dell'Acqua, al forum Ambrosetti

# Siccità? Restauri e altri bacini

## Da vecchi impianti 2-3 mld mc d'acqua. Poi nuovi sistemi

DI ANDREA SETTEFONTI

**T**re mosse per attenuare in tre anni il problema siccità in Italia: pianificazione e programmazione; ristrutturazione degli impianti esistenti; realizzazione di nuovi sistemi di accumulo. È questa la proposta che il commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, **Nicola Dell'Acqua**, direttore di **Veneto Agricoltura**, ha illustrato alla V edizione della **Community Valore Acqua per l'Italia** di **The European House - Ambrosetti**. «Dobbiamo», ha detto «arrivare a sapere con esattezza dove intervenire, e a cosa dare priorità. C'è un'Italia idrica da rammendare». Ed ecco il piano in tre azioni: «La prima è valorizzare maggiormente la competenza nelle pianificazioni alle **Autorità di Distretto**», dal momento che «negli anni si sono sempre occupate più della qualità dell'acqua che di programmare l'uso della risorsa con bilanci idrici aggiornati e di dettaglio». La seconda azione prevede di: «Usare la maggior parte delle risorse economiche per riportare alla capacità originaria gli impianti esistenti, anche sostituendo gestori non operativi. Questo consente di invasare dai 2 ai 3 mld di metri cubi d'acqua in più in tutta Italia». Infine, la

terza azione prevede di: «Progettare sistemi in grado di accumulare e conservare una quantità d'acqua sufficiente a soddisfare ogni esigenza idropotabile, agricola ed idroelettrica, in tutta Italia, anche se non dovesse piovere per un lungo periodo di tempo» Questo sull'esempio di quanto successo anni fa con «il **Sistema Italia**» che ebbe modo di realizzare con la **Cassa del Mezzogiorno**, invasi e strutture capaci a pieno regime di contenere 1,1 mld circa di litri d'acqua». All'iniziativa sono stati illustrati anche i dati sulla risorsa idrica, che deve fare i conti con la prima settimana di luglio: la più calda di sempre registrata sulla Terra. Il cambiamento climatico ha effetti importanti sull'agricoltura, visto che nel mondo il 45% dei terreni agricoli ha colture irrigue e in Italia si sale all'85%. Secondo **Ismea** nel 2022 l'impatto di siccità e effetti meteo estremi ha provocato danni all'agricoltura stimabili in 5,6 mld di euro (in primis per cerealicolo, ortaggi, frutta e vino). Per l'**Osservatorio Valore Acqua**, secondo cui in Italia il 25% delle infrastrutture della rete idrica ha più di 50 anni e il 60% oltre trenta, si hanno perdite d'acqua per il 42% dei volumi distribuiti, pari a 8.300 mc all'anno, contro una media Ue di 2.600 mc.

— © Riproduzione riservata — ■



Nicola Dell'Acqua

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1763 - T.1746

